
 <p>Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 «LAME» VIA BEVERARA N. 158 - 40131 BOLOGNA Segreteria tel. 051/6345568 - fax: 051/6344298 Dirigente Scolastico tel.: 051/6346287 e mail: boic81300r@istruzione.it PEC: boic81300r@pec.istruzione.it Cod. Mec. BOIC81300R - C.F. 91153370373</p>	 <p>UNIONE EUROPEA</p>
--	--	---

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2025/2026

Il giorno 14 Maggio 2026 alle ore 16,40 nell'Ufficio della Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo n. 3 "Lame" viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Maria Rosaria Moscatiello



b) per la RSU d'Istituto i sigg:

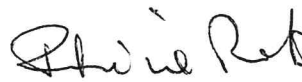
Annalisa Di Mauro

Alessandra Sanna

c) per le OO.SS.:



CISL FSUR



FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

D.K.A.

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca	ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 «LAME» VIA BEVERARA N. 158 - 40131 BOLOGNA Segreteria tel. 051/6345568 - fax: 051/6344298 Dirigente Scolastico tel.: 051/6346287 e mail: boic81300r@istruzione.it PEC: boic81300r@pec.istruzione.it Cod. Mec. BOIC81300R - C.F. 91153370373	 UNIONE EUROPEA
---	---	---

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2025/2026

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Comprensivo n. 3 e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):

D.R.A.



- nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
 3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
 4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.
 5. L'RSU dispone di un account all'interno del dominio Google Workspace di cui si assume la responsabilità di gestione per le comunicazioni da ricevere e da inviare.



Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, nella bacheca sindacale.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del M.O.F. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.



D.A.

A. Scuro

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente o a maggioranza, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.
4. Le assemblee sindacali fuori dall'orario di servizio possono essere convocate anche da organizzazioni sindacali non rappresentative.

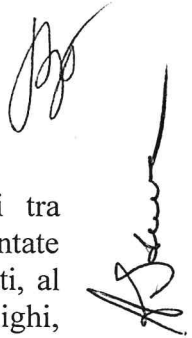
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, indicando anche l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante comunicazione ai singoli lavoratori tramite email e affissione all'albo fisico e telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 14:30 alle 16:30.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione di adesione all'assemblea, dopo la predisposizione del piano organizzativo predisposto dalla scuola, è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c)10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: indicare i criteri seguiti: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico, scorrendo la graduatoria interna, dall'ultimo al primo, e individua il relativo contingente costituito da: 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso solo nel caso in cui ci siano classi funzionanti.

D.H.A.

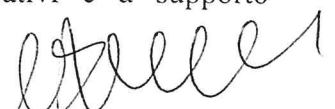




Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione, la RSU ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto



D.A.



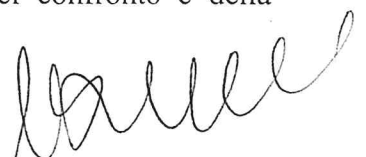
- dell'attività scolastica;
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri possono svolgersi in modalità on line previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:



D.R.A.



- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
- Il piano della attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo e le modalità di utilizzazione del personale ATA ad esso connesse appena possibile.



3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA”*.

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annessi aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.
2. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al personale di tutti i plessi dell'I.C.3 Lame



D.H.A.



TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai



D.R.A.



a sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da organigramma pubblicato sul sito web dell'istituto.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

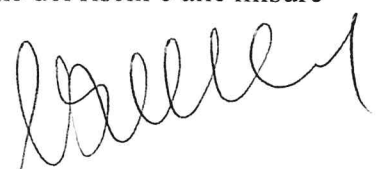
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;



D.A.



- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.



7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di voler partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
 - j. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori – attualmente disposto per il 2023/24);
 - k. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - l. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2025/2026.





Art.26 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici vedi contrattazione parte economica

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, vedi contrattazione parte economica.

Art.27 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite, se effettivamente prestate, documentate e compatibilmente con le verifiche effettuate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.28 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori con difficoltà di organizzazione familiare.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 ottobre di ogni anno.



D.H.A.



3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.29 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente telefonicamente o con e-mail;
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che esclusivamente il dirigente, Dsga i collaboratori del dirigente possono utilizzare i suddetti strumenti.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici anche nei giorni di chiusura della scuola e durante la sospensione delle attività didattiche, per emergenze.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 30 - Determinazione di residui

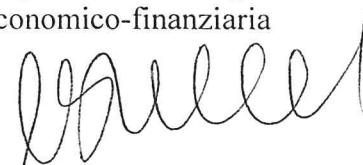
1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro il 31/07) al fine di destinare le risorse non utilizzate. Qualora non siano definite altre destinazioni, le economie confluiscono nel fondo per la contrattazione scolastica per l'anno successive.


Art. 31 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo imprevisti determinati dal sistema.

Art. 32 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria



D.M.A.


corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.33 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) tabella economica personale docente
- b) tabella economica personale ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.34 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende conto annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 35 – Criteri di assegnazione della valorizzazione della professionalità docente

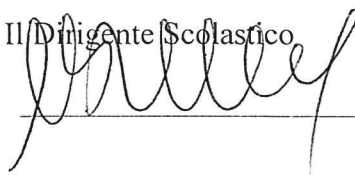
Criteri assegnazione della valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggior/uguale al 47%, a.s. 2025/2026.

- 1) Docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato che nell'ultimo triennio hanno garantito la continuità didattica;
- 2) Docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato che nell'ultimo triennio hanno garantito una presenza effettiva di 180 giorni lavorativi per ciascun anno scolastico; Per triennio si intende a.s. 2023/24 – 2024/25 – 2025/26.

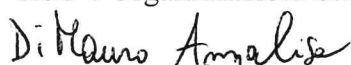
Bologna, 14 Maggio 2026

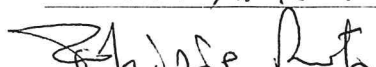
Le parti:

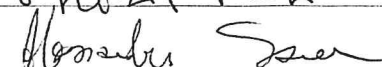
Il Dirigente Scolastico



RSU e Organizzazioni Sindacali







D.A.A.

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 "Lame" Bologna - a.s. 2025/26**Parte economica: utilizzo MOF Docenti a.s 2025/26**

INDENNITA' E VICARIA	unità	compenso totale
PREVISIONE INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO	1	4.240,50
1° COLLABORATORE DS	1	2.000,00
COMPENSO SOSTITUTO DSGA	1	382,00
ARRETRATI INDENNITA' DIREZIONE DSGA 2023-24	1	362,00
UNA TANTUM INDENNITA' DIREZIONE DSGA 2025-26	1	337,48
TOTALE INDENNITA', VICARIA		7.321,98

ATTIVITA' DI FORMAZIONE	unità	compenso orario	compenso totale
ATTIVITA' DI FORMAZIONE*		19,25	
*compenso fino a 10 ore			
TOTALE ATTIVITA' DI FORMAZIONE			

FIS DOCENTI

REFERENTI DI PLESSO	unità	ore	compenso orario	compenso totale
2° COLLABORATORE DS	1			2.000,00
REFERENTE DI PLESSO INFANZIA	2			700,00
REFERENTE DI PLESSO BOTTEGO	1			900,00
REFERENTE DI PLESSO SILVANI	1			700,00
REFERENTE DI PLESSO SALVO D'ACQUISTO	1			900,00

REFERENTI DI SPECIFICI PROGETTI

	unità	ore	compenso orario	compenso totale
REFERENTE ORIENTAMENTO	1			192,50
REFERENTE OUTDOOR AVANGUARDIE EDUCATIVE	1			192,50
REFERENTE TIROCINI	1			385,00
REFERENTE CONTINUITA'	1			385,00
REFERENTE INTERCULTURA PRIMARIA	1			288,75
REFERENTE INTERCULTURA SEC.1° GRADO	2			385,00
REFERENTE MOTORIA E SPORT PRIMARIA BOTTEGO	1			192,50
REFERENTE MOTORIA E SPORT PRIMARIA SILVANI	1			96,25
REFERENTE MOTORIA E SPORT SEC.PRIMO GRADO	1			192,50
REFERENTE DSA/DVA SEC.1° GRADO	1			192,50
REFERENTE BULLISMO	1			192,50
REFERENTE CYBERBULLISMO	1			192,50
REFERENTE VIAGGI ISTRUZIONE SEC. PRIMO GRADO	1			192,50
REFERENTE VIAGGI ISTRUZIONE PRIMARIA	1			192,50
REFERENTE SITO WEB	1			192,50
REFERENTE BIBLIOTECA	2			288,75
REFERENTE SOSTITUZIONI	1			192,50
REFERENTE MUSICA E TEATRO SEC.PRIMO GRADO	1			192,50

REFERENTE MUSICA E TEATRO PRIMARIA SILVANI	1			96,25
ANIMATORE DIGITALE	1			385,00
TEAM DIGITALE	3			385,00
REFERENTE PROGETTI SPERIMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RETI	1			192,50
REFERENTE SPORTELLI D'ASCOLTO	2			192,50
REFERENTE PROGETTI POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	1			192,50
TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO	3	22,81	19,25	439,00
COORDINATORI DI CLASSE	12	136	19,25	2.618,00
COORDINATORI INTERCLASSE	5	25	19,25	481,25
SOSTITUTI SCRUTINI		23	19,25	442,75
Totale FIS DOCENTI				14.956,00

Commissioni	unità	ore	compenso orario	compenso totale
COMMISSIONE VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ESITI	5	20,00	19,25	385,00
PTOF PROGETTI	4	10	19,25	192,50
ALUNNI CON DISABILITA'	4	20	19,25	385,00
CONTINUITA'	8	32	19,25	616,00
OUTDOOR	6	30	19,25	577,50
ERASMUS	3	30	19,25	577,50
SICUREZZA	4	20	19,25	385,00
ORARIO primaria	4	10	19,25	192,50
ORARIO SECONDARIA	2	20	19,25	385,00
COMMISSIONE REGOLAMENTO	5	10	19,25	192,50
COMMISSIONE PROVE INVALSI	4	20	19,25	385,00
COMMISSIONE SCUOLE APERTE	2	20	19,25	385,00
COMMISSIONE PROGETTI SCAMBI CULTURALI	3	30	19,25	577,50
Totale Commissioni		252		4.851,00

Totale FIS DOCENTI 19.807,00

FUNZIONE STRUMENTALE	unità	compenso totale
ALUNNI CON DISABILITA'	1	950,00
DISAGIO / DSA / BES	1	735,00
PTOF E PROGETTI	1	850,00
VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, FORMAZIONE E INVALSI	1	684,29
INFORMATICA, TECNOLOGIA, I.A., SICUREZZA INFORMATICA E INVALSI	1	684,29
Totale Funzione Strumentale		3.903,58

ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASSENTI	unità	ore	compenso orario	compenso totale
SCUOLA INFANZIA		21,00	20,76	435,96
SCUOLA PRIMARIA		69,00	21,47	1.481,43
SCUOLA SEC. 1°GRADO		49,00	31,11	1.524,39
Totale ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASSENTI		139		3.441,78

D.A.A.

FORTE FLUSSO MIGRATORIO	ore	compenso orario	compenso totale
ALFABETIZZAZIONE SCUOLA SALVO D'ACQUISTO			35,09
Totale FORTE FLUSSO MIGRATORIO			35,09

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	unità	ore	compenso orario	compenso totale
PROGETTO PRATICA SPORTIVA	1	36,75	19,25	707,50
Totale ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	37			707,50

VALORIZZAZIONE CONTINUITA' DIDATTICA	unità	ore	compenso orario	compenso totale
Valorizzazione continuità didattica				20.719,12
Totale Continuità				20.719,12

PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA				
Progetti Scuola dell'Infanzia Coop Azzurra	unità	ore	compenso orario	compenso totale
AGIO	2	20	19,25	385,00
CONTINUITA'	2	6	19,25	115,50
INGLESE	1	10	38,50	385,00
USCITE SUL TERRITORIO	9	18	19,25	346,50
ACCOGLIENZA	2	10	19,25	192,50
Totale Progetti Scuola dell'Infanzia Coop Azzurra		64		1.424,50

Progetti Scuola Primaria	unità	ore	compenso orario	compenso totale
ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA		40	38,50	1.540,00
CONTINUITA'	18	36	19,25	693,00
PROGETTO RECUPERO PROVE ZERO	4	32	38,50	1.232,00
Totale Progetti Scuola Primaria		108		3.465,00

Progetti Scuola Secondaria Primo Grado	unità	ore	compenso orario	compenso totale
COPPA CARTESIO	1	5	38,50	192,50
GIOCHI MATEMATICI	1	5	19,25	96,25
RECUPERO MATEMATICA	4	36	38,50	1.386,00
PROGETTO ORTO	2	24	19,25	462,00
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE SCUOLA MEDIA	2	20	38,50	770,00
PROGETTO NUOTO	1	10	19,25	192,50
PROGETTO SPORT INTEGRATIVO (BEACH VOLLEY - DANZA)	1	10	19,25	192,50
PROGETTO INTERSCUOLA		30	19,25	577,50
TI RACCONTO LA SCUOLA MEDIA		4	19,25	77,00
ASSAGGI DI SCUOLA MEDIA	4	4	38,50	154,00
Totale Progetti Scuola Secondaria Primo Grado		140		4.100,25

Totale PROGETTI Arricchimento Offerta Formativa				8.989,75
--	--	--	--	-----------------

Totale Generale
14 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Maria Rosaria Moscatiello

La RSU

Di Mauro Annalisa

Sanna Alessandra

14 maggio 2026

Moscatiello

Di Mauro Annalisa

Sanna Alessandra

D.R.A.

[Signature]

[Signature]

34.248,09	FIS
	VALORIZZAZION E PERSONALE
10.857,69	SCOLASTICO
45.105,78	FIS+VALORIZZAZIONE
6.622,50	INDENNITA' DSGA+ VICARIA
38.483,28	DISPONIBILITA'

B.M.A.
[Signature]

FIS	DISPONIBILITA' RESIDUO 24-25	TOTALE RISORSE	FIS	DISTRIBUITO FIS	RESIDUO
28.862,46	28.862,46	322,13	29.184,59	29.181,75	2,84

FORTE FLUSSO MIGRATORIO					
DISPONIBILITA' ECONOMIA		TOTALE RISORSE	DISTRIBUITO	RESIDUO	
	35,09	35,09			35,09

[Signature]

FUNZIONI STRUMENTALI

DISPONIBILITA' ECONOMIA	risorsa aggiuntiva 051225	TOTALE RISORSE	DISTRIBUITO	RESIDUO
3.754,41	0,02	151,6	3.906,03	3903,58
				2,45

VALORIZZAZIONE CONTINUITA' DOCENTI

DISPONIBILITA' ECONOMIA	TOTALE RISORSE	DISTRIBUITO	RESIDUO
20.719,12	20.719,12	20.719,12	

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

DISPONIBILITA' ECONOMIA	risorsa aggiuntiva 051225	TOTALE RISORSE	DISTRIBUITO	RESIDUO
2.248,02	657,10	550,03	3455,15	3441,78
				13,37

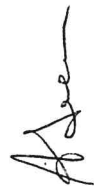
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

DISPONIBILITA' ECONOMIA	TOTALE RISORSE	DISTRIBUITO	RESIDUO
707,50	707,50	707,50	

[Signature]

D.M.A.

FIS	DISPONIBILITA'	FIS DISTRIBUITO	FIS RESIDUO
9.620,82	9.620,82	9.617,30	3,52

DISPONIBILITA'	RESIDUO A.S. 2024/25	DISPONIBILITA' AGGIUNTIVA di 160/24	disponibilita' a' aggiuntiva 051225	ASSEGNAZIONI 6/12/25 CS ASSISTENZE A ALUNNI CON DISABILITA'	TOTALE RISORSE	INCARICHI DISTRIBUITI	RESIDUO
2.522,83	7,4	161,15	132,46	402,25	3226,09	3219,7	6,39
2.522,83							



ISTITUTO COMPRENSIVO 3 "Lame" Bologna – a.s. 2025/26

Parte economica: utilizzo MOF ATA a.s. 2025/26

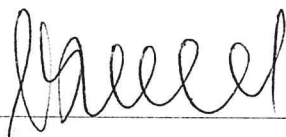
FIS ATA	unità	ore	compenso	
			orario	compenso totale
Assistenti Amministrativi				
ACQUISTI - PATRIMONIO E INVENTARIO	1	35	15,95	558,25
INVALSI REGISTRO ELETTRONICO SCRUTINI	1	35	15,95	558,25
PERSONALE DOCENTE CARRIERA E FINE RAPPORTO	1	35	15,95	558,25
PERSONALE ATA CARRIERA E FINE RAPPORTO	2	36	15,95	574,20
AFFARI GENERALI	1	18	15,95	287,10
Collaboratori Scolastici				
GESTIONE REGISTRO MANUTENZIONE	4	32	13,75	440,00
PRIMO INTERVENTO INFORTUNI	15	75	13,75	1031,25
RIORDINO ARCHIVI (C.S.)	5	25	13,75	343,75
PULIZIA AMBIENTI PRE/POST	8	64	13,75	880,00
DISTRIBUZIONE LATTE	8	40	13,75	550,00
CONTROLLO REGISTRI E CASSETTE PRIMO SOCCORSO	4	20	13,75	275,00
PICCOLA MANUTENZIONE	5	30	13,75	412,50
GESTIONE DI PLESSO MATERIALE PULIZIA	4	24	13,75	330,00
FLESSIBILITA' ORARIA	13	39	13,75	536,25
DISPONIBILITA' SOSTITUZIONE COLLEGHI IN ALTRI PLESSI	13	60	13,75	825,00
SUPPORTO ATTIVITA' SPORTIVE O USCITE DIDATTICHE	6	60	13,75	825,00
SUPPORTO, ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE AULE DIGITALI	9	46	13,75	632,50
Totale FIS ATA		674		9.617,30

INCARICHI SPECIFICI	unità	ore	compenso	
			orario	compenso totale
Assistenti Amministrativi				
SUPPORTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	1	7	15,95	111,65
GESTIONE DEL PATRIMONIO	1	7	15,95	111,65
SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	10	15,95	159,50
PROGETTI DI SICUREZZA E PREVENZIONE	2	10	15,95	159,50
Collaboratori Scolastici				
PRIMO SOCCORSO E CONTROLLO DISPONIBILITA' MATERIALE	15	15	13,75	206,25
ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'	12	168	13,75	2310,00
ASSISTENZA AGLI ALUNNI, SCUOLA DELL'INFANZIA	1 FORFETTARIO			80,00
ASSISTENZA AGLI ALUNNI, SCUOLA DELL'INFANZIA	1 FORFETTARIO			81,15
Totale incarichi Specifici		217		3138,55

Totale FIS ATA 12755,85**Totale Generale 12675,85**

Bologna

14/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Maria Rosaria Moscatiello


La RSU

Di Mauro Annalisa
Sanna Alessandra
